

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Jelsi. Il 50enne jelsese Pietro Iacovelli è stato travolto da un collega alla guida di un autobus Muore a Lourdes, oggi il rientro della salma Partiti immediatamente per la Francia la moglie e i figli Antonio, Mariagrazia e Lucia

Una scena raccapricciante e sconvolgente quella della morte di Pietro Iacovelli, una persona troppo squisita per una fine così tragica.

Una scena che resterà impressa negli occhi dei presenti ancora per tanto tempo.

Erano le 15 di giovedì 10 settembre. Il 50enne aveva appena chiuso l'autobus, che aveva parcheggiato, come sempre, nell'apposita area per consentire così ai suoi pellegrini di scendere comodamente e recarsi poi con calma al santuario. Appena qualche passo e improvvisamente Pietro veniva travolto da un pullman di nazionalità tedesca. Una distrazione fatale quella dell'autista che si era accorto troppo tardi dell'immane tragedia.

La brutta notizia si è diffusa in paese in un soffio di vento, lasciando tutti ammutilati.

Immediata la partenza della moglie e dei tre figli, Antonio, Lucia e Mariagrazia per Lourdes.

Pietro era un uomo molto sti-



mato, amava il suo lavoro, tanto da essere sempre allegro e cortese con i suoi passeggeri, che accompagnava spesso anche all'estero per viaggi orga-

nizzati dalla società alle cui dipendenze lavorava da tempo. "Non dimenticheremo le gite in pullman dove ci facevi cantare e scherzare". Questa le pa-

role a lui dedicate dagli amici e riportate sulla pagina del sito jelsinpiazza.

In paese ora non si attende che il ritorno della salma, che probabilmente rientrerà oggi in Italia, dopo che saranno espelate cioè le pratiche del caso.

Sono in tanti a voler porgere l'estremo saluto al caro Pietro che lascerà un segno indelebile per la sua disponibilità e simpatia. Intanto sono state rinviate varie iniziative per il grave lutto che ha colpito il paese. Come la riunione in programma per il bilancio della Notte Bianca che si sarebbe dovuta tenere ieri sera. O come la festa del Granoturco. Anche Avis comunale e il Comitato Festa del Grano hanno annunciato il rinvio delle gite turistiche in programma il 13 settembre in Salento e il 20 settembre ad Orvieto.

.....sarebbe stato ancora una volta Pietro Iacovelli a guidare l'autobus che avrebbe portato i numerosi pellegrini a visitare le bellezze dell'Italia.

JELSI

Una fine assurda Jelsi si unisce al dolore

Morire. Si deve morire, si sa; ma si spera non presto, non in modo così assurdo e ... soprattutto non a Lourdes. Una gita in pullman come ogni anno, come tante; un gruppo di turisti d'accompagnare, da far sentir sicuri lungo tutto il viaggio; magari un souvenir da acquistare e poi il ritorno in famiglia, nel paesello d'origine, tra i propri cari: la moglie e tre figli. I compagni del borgo con cui sciornare barzellette e racconti fra i tavolini del bar, e parlare anche del prossimo imminente viaggio e poi ripartire, come quasi una vita, come sempre nella routine di lavoro. A giorni, un altro giro lieto con gli amici dell'Avis a Lecce e un altro subito dopo ad Orvieto, con il gruppo del Comitato S. Anna. Ma a Pietro piaceva questa vita di nomade da quando, ragazzo, con il carretto trasportava mercanzie con il padre; da quando aveva conosciuto con il suo pullman i cieli di altre terre: simpatico, un po' guascone, professionale, accorto! Ma non troppo abbastanza se l'interlocutore è il destino, quando designa tra una manciata di secondi e l'altra che la tua vita è realmente appesa ad un filo, quando fissa in pochi soli istanti l'appuntamento fatale. Anche se hai tutte le carte in regola, anche se di chilometri ne hai già macinati tanti, anche se la malasorte è in agguato, in ogni istante, quando scivoli da sempre sulle autostrade della terra, come quando Pietro, parti a proprio rischio, qualche anno fa per la Bosnia, con un gruppo jelsese per aiuti umanitari. Per poi tornare e raccontar l'esperienza. Questa volta no. Pietro Iacovelli, 58 anni, autista tra i più esperti di una famiglia d'autisti, ha portato un gruppo di devoti romani proprio nella Francia meridionale al confine con i Pirenei in visita alla miracolosa grotta della Madonna. Giovedì 10 ha accostato la corriera nel parcheggio. E' sceso ed è stato travolto da un altro pullman per alcuni metri. E' già successo qualche tempo fa a San Giovanni Rotondo ad un nucleo di religiosi in visita al Santuario, travolti all'istante! Disattenzione? Sua... Del tedesco? Disorganizzazione logistica in loco? Non si sa ancora. Lì, in Francia, la nuda fredda cronaca con qualche giorno da attendere per il rilascio del corpo dopo l'esplicitamento delle pratiche mediche e legali; qui, un paese turbato, allibito... Gente che all'istante-come accade sempre nei paesi-ne viene a conoscenza, che fa rimbalzare la notizia di bocca in bocca, che ne parla per strada, tra i bar, quasi a bassa voce, quasi a non disturbare, come a non voler dar concretezza - magari con un tono più alto e certo - all'assurdo, incredulo fatto. Gente che snocciola saggezza perché in questi momenti s'intende il valore dell'esistenza nella sua esile, fragile precarietà. Gente del borgo che per iter di vita, in questi o in altri casi non funesti, ti fa sentire non solo, che ti regala appartenenza... Gli amici di Pietro si voltano verso la casa nel pieno della piazza, da poco ristrutturata, quasi completata, dove Pietro avrebbe voluto ritirarsi finalmente in pensione per guardar passare gli amici dall'alto del balcone e magari invitarli a fare due chiacchiere in serena allegria... Ma a Lourdes incosciamente, l'attende l'incontro con l'ineluttabilità: si spera almeno che abbia ricevuto un miracolo: non essersi accorto proprio di nulla!...

Riccia. Le mostre mercato sono ottime vetrine per attirare turisti Fiera dell'artigianato locale

Le caratteristiche esposizioni per le vie del centro storico e del borgo antico

Ha aperto i battenti a Riccia la fiera dell'artigianato e della cultura popolare, alla sua seconda edizione.

Per le vie del centro storico e del borgo antico, artigiani provenienti da tutta la regione e non solo esporranno il frutto del proprio lavoro.

Molti degli espositori sono titolari di aziende agrituristiche molisane che lavorano metalli, stoffe, vetro e legnami.

Saranno allestiti anche stand di industrie dolciarie e produttori di pasta, miele artigianale e vari prodotti gastronomici.

Il progetto mira infatti a creare un punto di incontro im-

mediato tra domanda e offerta, proponendosi di costituire, in fase di post fiera, un canale privilegiato e duraturo tra imprese e altri portatori di interessi.

"Questa fiera - spiegano gli organizzatori - vuole essere per prima cosa una grande manifestazione popolare, un inno alla creatività e all'industriosità delle genti di montagna.

Saranno presenti tutte le attività tradizionali: scultura ed intaglio su legno, lavorazione della pietra, del ferro battuto e del cuoio, tessitura, merletti, vimini, oggetti per la casa, scale in legno, ecc.

Non è tanto l'aspetto com-

merciale che ha spinto gli espositori a partecipare alla fiera, quanto il desiderio di uscire dal laboratorio per cercare il contatto con un pubblico che sappia apprezzare il lavoro di qualità e la creatività, frutto di tradizioni che hanno radici secolari".

Per un paese a confine tra la Puglia ed il Molise il rilancio dell'economia locale, del turismo rurale è fondamentale per uscire fuori dalla cappa di isolamento che versa sui nostri paesi. Le mostre mercato risultano essere delle ottime occasioni per sponsorizzare e portare a conoscenza dei propri

prodotti ed anche per attirare i turisti, soprattutto quelli dei paesi limitrofi, che una volta assaggiato un prodotto hanno la possibilità di tornare per acquistarlo.

Ma la fiera sarà anche musica, folklore e occasione di degustazioni gastronomiche di vini e prodotti tipici, con una vera e propria festa popolare. Nel corso delle serate sarà possibile inoltre degustare piatti tipici della cucina locale preparati dalle sapienti mani di massaie del posto.

Lungo l'intero percorso si terranno inoltre concerti musicali itineranti.

Il rito delle maitunate rivive con la serenata di Leo ad Elena

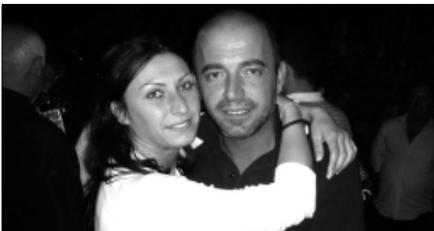
Due le squadre dei suonatori che giovedì sera, così come si usava una volta, hanno dedicato una dolce serenata a Elena Valente di Gambatesa che oggi sposerà Leo Iamartino, uno dei noti Twin's di S. Elia a Pianisi.

Seanzonate e divertenti le strofe improvvisate e dedicate dai cantori locali, non solo ai novelli sposi ma anche alla simpatica mamma.

A fare da cornice alla particolare serata una carovana di amici e parenti, giunti anche dal comune planisino.

Particolarmente apprezzate le "piccanti" rime della zia Antonietta, che ha fatto sfoggio di

una sorprendente capacità di improvvisazione e di rivelazione!



Fiocco rosa Benvenuta Miriam

Primo fiocco rosa in casa Di Iorio per la gioia di mamma Mena Perrella e papà Angelo.

E' nata la piccola Miriam alle ore 2,39 del 9 settembre scorso a Bologna.

I migliori auguri dai nonni Rosa e Franco, Assunta e Domenico, dagli zii e dai cugini.

Auguri anche dalla redazione de "Il Quotidiano del Molise"